

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
Provincia di Brescia

**PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE (SUAP)
PER INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E CAMBIO
DESTINAZIONE D'USO**
ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 97 della L.R. 12/2005

Rapporto preliminare assoggettabilità VAS e atto ricognitivo



Committente: AMMIT srl

ARCHI²
[archisquare]

Progettista: Archisquare srl

Sommario

Premessa	3
Certificazione qualità AMMIT srl sito Bedizzole	6
Verifica interferenze con siti Rete Natura 2000	9
Riferimenti normativi di VAS	10
Livello Comunitario	10
Livello Nazionale	10
La valutazione ambientale strategica.....	11
Livello Regionale	11
Schema del percorso procedurale	12
Proposta di variante urbanistica.....	13
Individuazione attività economica già esistente	13
Localizzazione dell'intervento.....	15
Stato di attuazione delle previsioni di PGT a destinazione produttiva	22
Individuazione nel PGT vigente.....	23
Sintesi della proposta progettuale	26
Strumenti di pianificazione	29
Piano Territoriale Regionale.....	29
Zone di preservazione e salvaguardia ambientale.....	30
Infrastrutture prioritarie per la Lombardia	31
Sistemi territoriali del PTR.....	33
Piano Paesaggistico Regionale Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio	33
Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico	34
Istituzioni per la tutela della natura	35
Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale	36
Viabilità di rilevanza paesaggistica	37

Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale	38
Contenimento dei fenomeni di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale	39
Rete Ecologica Regionale.....	40
Piano di Coordinamento Provinciale	42
Piano Territoriale della Viabilità Extraurbana.....	46
Definizione dell'ambito di influenza	47
Portata delle informazioni per il Rapporto Ambientale.....	47

Premessa

L'azienda AMMIT srl è stata fondata nel 2012 con sede a Brescia e unità operative sul territorio bresciano, è una società giovane ma fondata su esperienze decennali nel settore e proiettata all'utilizzo delle più moderne tecnologie 4.0, capaci quindi di unire all'attività operativa un'elevata connettività per un servizio efficiente, monitorabile in tempo reale e sicuro per l'ambiente e per le persone.

Dal core business della gestione delle discariche, l'attività si è presto estesa alle altre due unità per fornire all'utenza privata e pubblica un servizio completo che includesse tanto la gestione del verde quanto la possibilità di bonificare siti inquinati.

Ogni azienda è nata con un primo passo. Quello di Ammit è stato fatto nel settore della gestione delle discariche di rifiuti, di non pericolosi e pericolosi. Il core business della società è infatti rappresentato dalla gestione operativa che comprende la stesura dei rifiuti e la loro compattazione grazie all'ausilio di mezzi idonei a questa specifica attività. Per offrire un servizio integrato, il parco mezzi è tra i più completi ed include compattatori, escavatori, ruspe e spazzatrici. Una gamma trasversale che si estende fino ai trattori dotati di dispositivi per l'umidificazione delle polveri.

Una gestione integrata della discarica è efficiente solo se connessa. Ammit mette a disposizione dei clienti escavatori dotati delle tecnologie 4.0, in particolare Trimble, che consente di connettere il mezzo al sistema informatico aziendale per avere un controllo costante e in tempo reale del mezzo.

La gestione del verde, sia esso privato o pubblico, è un'attività che richiede un forte binomio fatto di competenze e tecnologie. Ammit ha una business unit dedicata in modo specifico a questa attività con una elevata specializzazione nella gestione di aree a forte pendenza, fino al 50%.

Infatti, per aree di complessa gestione, sono a disposizione dei clienti mezzi con controllo a distanza che garantiscono non solo la qualità e velocità del lavoro, ma anche la totale sicurezza degli operatori. Ammit offre un servizio completo di gestione del verde, compresi arbusti e siepi grazie a escavatori con frese, trinciatrici idrostatiche e biotrituratori.

Ammit ha una divisione interna dedicata alla bonifica dei siti inquinati. Per farlo si avvale di aziende autorizzate allo smaltimento di materiali di risulta finali, compresi quelli eventualmente non recuperabili ed opera con mezzi moderni e abilitati alla tecnologia 4.0.

Per offrire un servizio completo, l'attività include anche la gestione amministrativa e burocratica delle pratiche. Ammit è una società iscritta all'Albo Nazionale Gestione Ambientale sez. Lombardia (Cat. 9 – n° MI69438)

Operare in campo ambientale in tutta sicurezza significa anche garantire al cliente la piena

rispondenza alle normative. Ammit offre un servizio certificato secondo i più alti standard. Ne sono un esempio l'ISO 14001 che stabilisce un sistema di gestione ambientale, ne attesta l'attuazione e che si pone l'obiettivo di migliorare il sistema di gestione ambientale stesso.

Poiché un'azienda non può essere sostenibile senza prima aver fatto propri i principi della responsabilità sociale d'impresa, Ammit ha ottenuto la certificazione ISO 45001, norma internazionale che attesta l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza per garantire un posto di lavoro sicuro e salubre. Ammit è anche certificata ISO 9001.

AMMIT Srl, occupandosi del compattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la discarica Green up SpA localizzata nel Comune di Bedizzole (BS) direttamente a confine con il Comune di Lonato Del Garda, da sempre è impegnata a gestire e sviluppare le attività svolte in una costante attenzione e miglioramento continuo della qualità del proprio servizio, della protezione dell'ambiente e della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL).

La Politica per l'ambiente e la SSL, stabilita dall'Alta Direzione quale riferimento per il perseguimento complessivo degli obiettivi di miglioramento aziendale, stabilisce gli obiettivi generali cui AMMIT Srl dedica impegni concreti per conseguirli.

AMMIT Srl ha deciso di migliorare la propria organizzazione, fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro, ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ed i rischi connessi, cogliendo contestualmente le relative opportunità e migliorando anche la consapevolezza dei soggetti che lavorano per suo conto.

A tal fine, nel rispetto delle leggi vigenti e del contesto di riferimento, opera secondo le indicazioni del Sistema di gestione integrato progettato e documentato secondo i requisiti delle norme ISO 9001:2015 (qualità) ISO 14001:2015 (ambiente), ISO 45001:2018 (SSL).

Il Sistema di gestione integrato per l'ambiente e la SSL, esteso a tutte le attività, si fonda sull'impegno che AMMIT Srl pone nel:

- garantire in modo sistematico la compatibilità ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la SSL;
- adempiere a tutti gli obblighi di conformità applicabili in materia ambientale e salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e ad eventuali altre prescrizioni cui intendesse aderire in modo volontario;
- valutare i rischi/opportunità relativamente agli aspetti ambientali significativi, ai pericoli, agli obblighi di conformità rilevanti ed alle esigenze/aspettative rilevanti delle parti interessate e pianificare, attuare e riesaminare le azioni per affrontarli;
- prevenire tutti i possibili inquinamenti connessi alle attività svolte presso l'unità operativa di Bedizzole (BS) attraverso l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie economicamente praticabili;
- garantire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori;

- perseguire il miglioramento continuo nelle proprie prestazioni ambientali e di SSL;
- ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali per il raggiungimento del massimo livello di efficacia e di efficienza qualitativa;
- assicurare la trasparenza e la correttezza delle informazioni messe a disposizione delle parti esterne interessate.

Nello specifico del proprio Sistema di gestione integrato per l'ambiente e la SSL, infine, gli impegni concreti sono rivolti specificatamente a:

- migliorare complessivamente le prestazioni per la SSL in modo da eliminare i pericoli e ridurre i rischi correlati;
- ottimizzare e rendere maggiormente sostenibile l'utilizzo della risorsa idrica impiegata nello svolgimento delle sue attività;
- ridurre il rischio di incendio nelle aree di compattamento dei rifiuti;
- ottimizzare i consumi di carburante utilizzato per le proprie attrezzature ed automezzi;
- limitare il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti durante la manutenzione delle attrezzature e degli automezzi;
- limitare le emissioni sonore dovute alla movimentazione dei rifiuti;
- ridurre il rischio per l'ambiente e la SSL di immissione incontrollata di sostanze pericolose connesso allo stoccaggio dei prodotti chimici.

In merito agli obiettivi indicati, AMMIT Srl ha identificato e definito gli impegni per conseguirli in termini di strumenti, modalità, risorse, programmi e di tutto quello che risulti necessario per assicurarne il raggiungimento. Tali strumenti, indicati per il conseguimento dei nostri obiettivi, interessano l'intera organizzazione.

Il presente documento costituisce **Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS** finalizzato alla procedura di VAS, ai sensi dell'art.4 della L.R 12/2005, della DCR 351 del 13 marzo e DGR 10 novembre 2010, n. 9/761, per procedura di SUAP in variante, ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 e art.97 della LR 12/2005.

Il presente **Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS** viene redatto e depositato per essere discusso durante la prima conferenza di valutazione; i contributi pervenuti in fase di iniziale verranno presi in considerazione per l'elaborazione del Rapporto Ambientale, secondo quanto specificato nel Modello Procedurale: *"l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispone un documento preliminare. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione. Il Rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del P/P e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)."*

Certificazione qualità AMMIT srl sito Bedizzole

CERTIFICATO n. **21618**
CERTIFICATE NoSI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION**AMMIT SRL**

IT - 25124 BRESCIA (BS) - VIA CRETA 78

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

IT - 25081 BEDIZZOLE (BS) - LOC: CASCINA NOVA LOCATELLI

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD**UNI EN ISO 14001:2015**

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE
CODE**IAF 39**Compattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante macchine operatrici. Attività accessorie al
compattamento (spazzamento meccanico e manutenzione del verde).*Compaction of special non-hazardous waste by machinery. Ancillary activities to compaction
(mechanical sweeping and maintenance of green).*

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMSPRIMA EMISSIONE **22/12/2014**
FIRST ISSUE
DATA DELIBERA **15/12/2020**
DECISION DATE
DATA SCADENZA **19/12/2023**
EXPIRY DATE
EMISSIONE CORRENTE **15/12/2020**
ISSUE DATE
CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

SGA n. 001 D

Membro degli Accordi di Mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements.CISQ is a member of
IQNet, the association of the world's first class
certification bodies, is the largest provider of management
System Certification in the world.
IQNet is composed of more than 30 bodies and counts
over 150 subsidiaries all over the globe.For information concerning the validity
of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.itThe validity this certificate depends
on annual audit and on a complete
review every three years of the
Management System.www.cisq.comCISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management
system Certification Bodies.



CERTIFICATO n°
CERTIFICATE n° **26484**

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

AMMIT SRL

IT-25124 BRESCIA (BS) - VIA CRETA 78

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

IT - 25081 BEDIZZOLE (BS) - LOC. CASCINA NOVA LOCATELLI

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CHE È CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A SAFETY MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI ISO 45001:2018

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE CODE **IAF 39**

Compattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante macchine operatrici. Attività accessorie al
compattamento (spazzamento meccanico e manutenzione del verde).

*Compaction of special non-hazardous waste by machinery. Ancillary activities to compaction
(mechanical sweeping and maintenance of green).*

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	28/12/2018
DATA DELIBERA DECISION DATE	14/12/2021
DATA SCADENZA EXPIRY DATE	26/12/2024
EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	14/12/2021

CERTIQUALITY S.r.l. IL PRESIDENTE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY



SCR n. 002 F

Membro degli Accordi di Muto riconoscimento EA, IAF e ILAC.
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements.



IQNet, the association of the world's first class
certification bodies, is the largest provider of management
System Certification in the world.
IQNet is composed of more than 30 bodies and counts
over 150 subsidiaries all over the globe.

For information concerning the validity
of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

The validity this certificate depends
on annual audit and on a complete
review every three years of the
Management System.



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management
system Certification Bodies.



CERTIFICATO n°
CERTIFICATE n° **27950**

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

AMMIT SRL

IT - 25124 BRESCIA (BS) - VIA CRETA 78

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

IT - 25081 BEDIZZOLE (BS) - LOC. CASCINA NOVA LOCATELLI

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CHE È CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A QUALITY MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 9001:2015

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE CODE IAF 39

Gestione operativa impianti di discarica attraverso attività di compattamento e abbancamento di rifiuti speciali mediante macchine operatrici. Attività accessorie (spazzamento meccanico e manutenzione del verde).

Operational management of landfill plants through the compaction and placing of special waste using operating machines. Ancillary activities (mechanical sweeping and maintenance of green areas).

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE FIRST ISSUE	19/12/2019
DATA DELIBERA DECISION DATE	14/12/2022
DATA SCADENZA EXPIRY DATE	17/12/2025
EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	14/12/2022

CERTIQUALITY S.r.l. IL PRESIDENTE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY



SGQ n. 009 A

Membro degli Accordi di Muto riconoscimento ISO 9001 e ILAC
Signatory of CA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site www.certiquality.it

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System.



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.

Verifica interferenze con siti Rete Natura 2000

Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 sono costituite da:

ZPS: Zone a Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) per tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono determinate specie ornitiche. (all. 1 – direttiva 79/409/CEE). Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

SIC: Siti di Importanza Comunitaria istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (all.1 -direttiva 92/43/CEE) o una specie (all.2 - direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente.

Nel Comune di Lonato non sono presenti siti di rete natura 2000 o siti di rilevanza comunitaria. Quello rappresentato nell'ortofoto seguente è il più prossimo che risulta essere SIC IT20B0018 Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere che risulta essere ad oltre Km 8,5 dal luogo del presente SUAP. La tipologia di destinazione d'uso prevista e la dimensione contenuta permettono di capire l'inesistenza di effetti di qualunque tipo tra i due siti.



Riferimenti normativi di VAS

Livello Comunitario

A livello europeo la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta dalla direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo con lo scopo di integrare la dimensione ambientale all'interno di piani e programmi per valutare gli effetti che questi strumenti producono sull'ambiente, promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

Tale Direttiva comunitaria cita all'articolo 1: *“la presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.”* Inoltre, ai sensi dell'art. 4 della citata direttiva la valutazione ambientale *“deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa”*.

Livello Nazionale

Nella legislazione italiana si è provveduto a recepire gli obiettivi della Direttiva Comunitaria con l'emanazione del Decreto Legislativo, 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. All'articolo 4, comma 4, lettera a), vengono trattati specificamente gli obiettivi della VAS: *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*.

In considerazione della modesta consistenza della presente iniziativa e delle recenti modifiche al D.Lgs 152/2006 si riportano nel capitolo seguente gli articoli aggiornati avente per oggetto la assoggettabilità VAS.

Si riporta l'art. 12 sulla verifica in quanto è assolutamente coerente che il presente procedimento si concluda con l'esclusione della VAS.

La valutazione ambientale strategica

Art. 12. Verifica di assoggettabilità

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.
2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.
3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
- 3-bis Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.
4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.
5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.
6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Livello Regionale

A livello regionale, in Lombardia la VAS è stata introdotta dall'art.4 della L.R. 12/2005. In attuazione dell'art.4 della L.R. 12/2005 sono stati emanati:

- Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420;
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971;
- Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761;
- Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;

- Testo coordinato D.G.R. 761/2010, D.G.R. 10971/2009 e D.G.R. 6420/2007;
- Circolare regionale n.13071 del 14/12/2010;
- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Approvazione **allegato 1r - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Sportello Unico Attività Produttive.**

Schema del percorso procedurale

Il percorso procedurale del SUAP AMMIT srl segue le fasi illustrate nell'Allegato **1r - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Sportello Unico Attività Produttive:**

- avvio del procedimento Suap e VAS;
- l'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- l'autorità procedente, nell'atto di cui al precedente punto, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale e definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
- l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispone un **documento di scoping**. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione;
- proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto ambientale;
- messa a disposizione;
- convocazione conferenza di valutazione;
- formulazione parere motivato;
- Conferenza ei Servizi comunale con esito positivo deposito e pubblicazione della variante;
- deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
- invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;
- gestione e monitoraggio.

Proposta di variante urbanistica

Individuazione attività economica già esistente

Ai sensi dell'art. 5 c.4 della LR. 31/2014 e ss.mm. e ii. "i comuni possono approvare varianti finalizzate all'ampliamento di attività economiche **già esistenti**".

L'attività economica esistente che intende ampliarsi è **AMMIT srl**, con sede a Brescia e.

Il soggetto **proponente** la procedura di SUAP è la società AMMIT srl, con sede legale in Brescia via Creta 78 (codice fiscale e partita IVA 03481490989) che gestisce la discarica prospiciente il sito ed è proprietaria degli immobili e dell'area oggetto di intervento. Di tale area solo una parte viene inserita nella presente procedura di SUAP mentre la restante parte da anni abbandonata anche dall'uso agricolo viene restituita appunto all'uso agricolo.

La diretta connessione tra questa area e la adiacente discarica è elemento fondamentale per evitare maggiore congestione viabilistica dovuta ai mezzi pesanti in movimento, emissioni di inquinanti gassosi.

L'azienda AMMIT srl è un'azienda specializzata nella gestione operativa impianti di discarica oltre che manutenzione del verde (privato e pubblico) e bonifiche ambientali.

L'azienda dispone di una completa e moderna gamma di macchine e di attrezzature all'avanguardia nella tecnologia, è dotata di una struttura operativa qualitativamente certificata che copre tutti gli aspetti del ciclo. La società, proprio nel quadro di mantenere una alta qualità certificabile provvede, secondo stretti criteri ambientali, direttamente alla manutenzione operativa delle macchine pesanti. Circa 5 anni or sono la società ha provveduto ad acquisire la proprietà del terreno prospiciente la discarica in gestione, tale terreno era inoltre già provvisto di capannone che veniva impiegato per il ricovero mezzi agricoli e mezzi pesanti.



Figura 1 area oggetto dell'intervento, in azzurro la trasformazione, in verde l'area restituita all'agricoltura

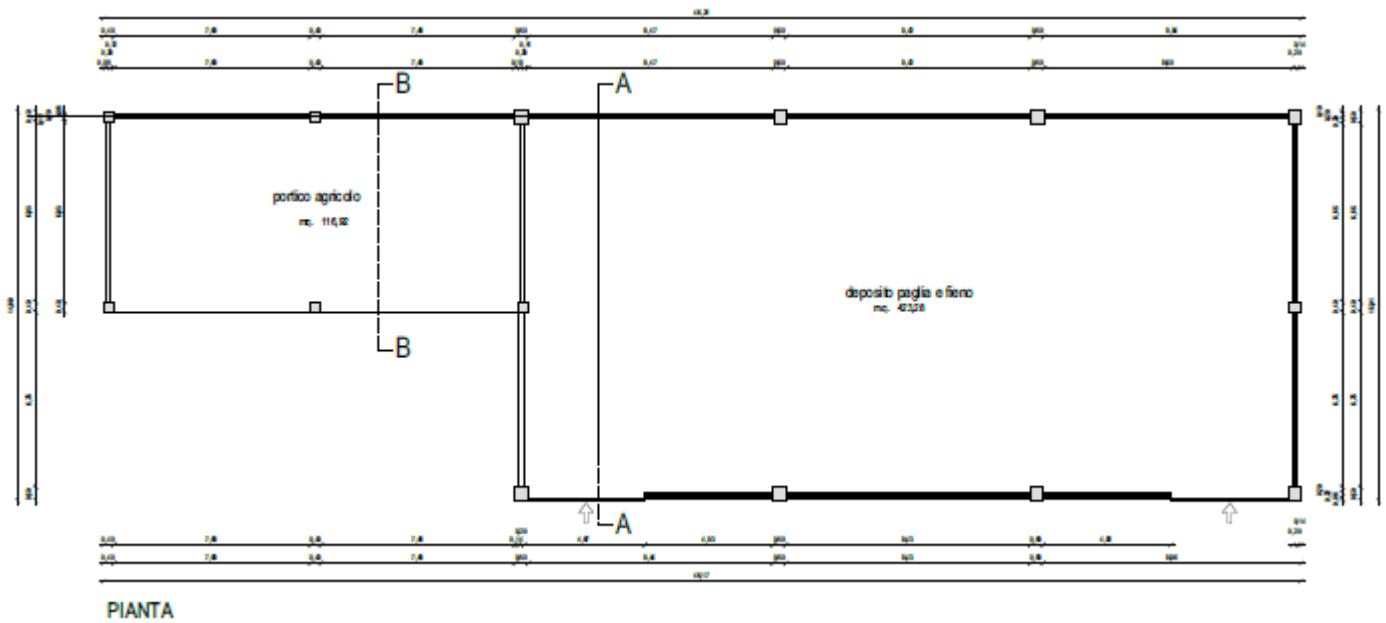


Figura 2 pianta capannone esistente

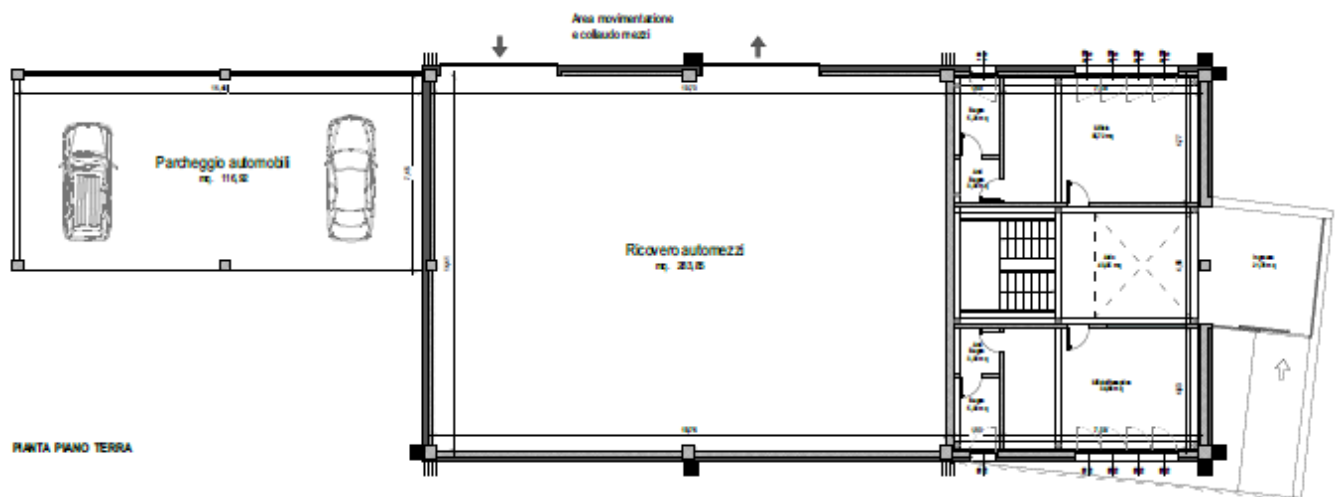


Figura 4 pianta di progetto

Il cambio di destinazione d'uso produce un effetto minimo sull'aspetto dei luoghi e sull'ambiente circostante. Tale condizione la si evince dall'analisi della pianta esistente e di progetto che non si ampliano fatto salvo una pensilina a protezione dell'ingresso.

Localizzazione dell'intervento

L'area di intervento del SUAP AMMIT srl si trova in Lonato del Garda al confine ovest del territorio comunale a diretto contatto con il territorio del di Bedizzole, l'area è prospiciente la strada provinciale SP28 SP 28 MOCASINA - BEDIZZOLE - CALCINATO – MONTICHIARI con un accesso sulla stessa.



Figura 5 localizzazione suap AMMIT sr



Figura 6 Localizzazione suap AMMIT srl e posizione discarica in gestione

Il lotto fondiario nel quale è prevista la riqualificazione del capannone esistente si trova in ambito agricolo ad est della discarica in gestione.

Le immagini fotografiche di seguito riportate evidenziano i caratteri tipologici degli edifici (capannone e tettoia) a destinazione agricola presenti e le condizioni attuali dell'area in abbandono dall'utilizzo agricolo.



Figura 7 punti di ripresa fotografica



Figura 8 punto di ripresa 1



Figura 9 punto di ripresa 2



Figura 10 punto di ripresa 3



Figura 11 punto di ripresa 4



Figura 12 punto di ripresa 5



Figura 13 punto di ripresa 6



Figura 14 punto di ripresa 7

Stato di attuazione delle previsioni di PGT a destinazione produttiva

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della LR 12/05 e s.m.i. approvato e pubblicata sul BURL "Serie Inserzioni e Concorsi del 9 novembre 2022.

Dalla ricognizione redatta dalla regione Lombardia 2020 con dati forniti dalle amministrazioni comunali e dall'esame del pgt vigente emerge come atto ricognitivo sul comune di Lonato l'assenza di aree idonee per l'insediamento dell'attività oggetto del presente SUAP.

La ricerca ha prodotto il seguente risultato in cartografia:

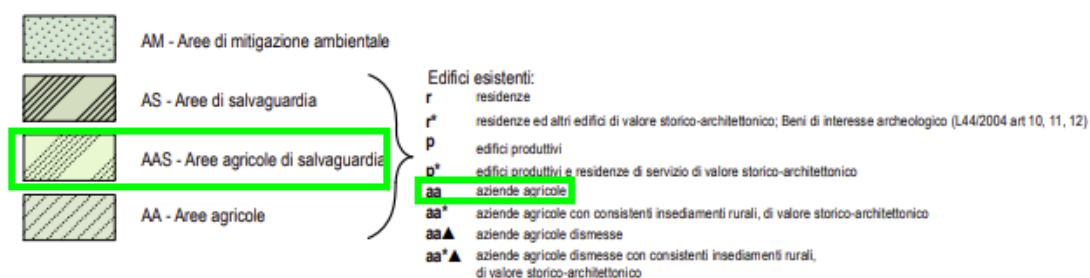
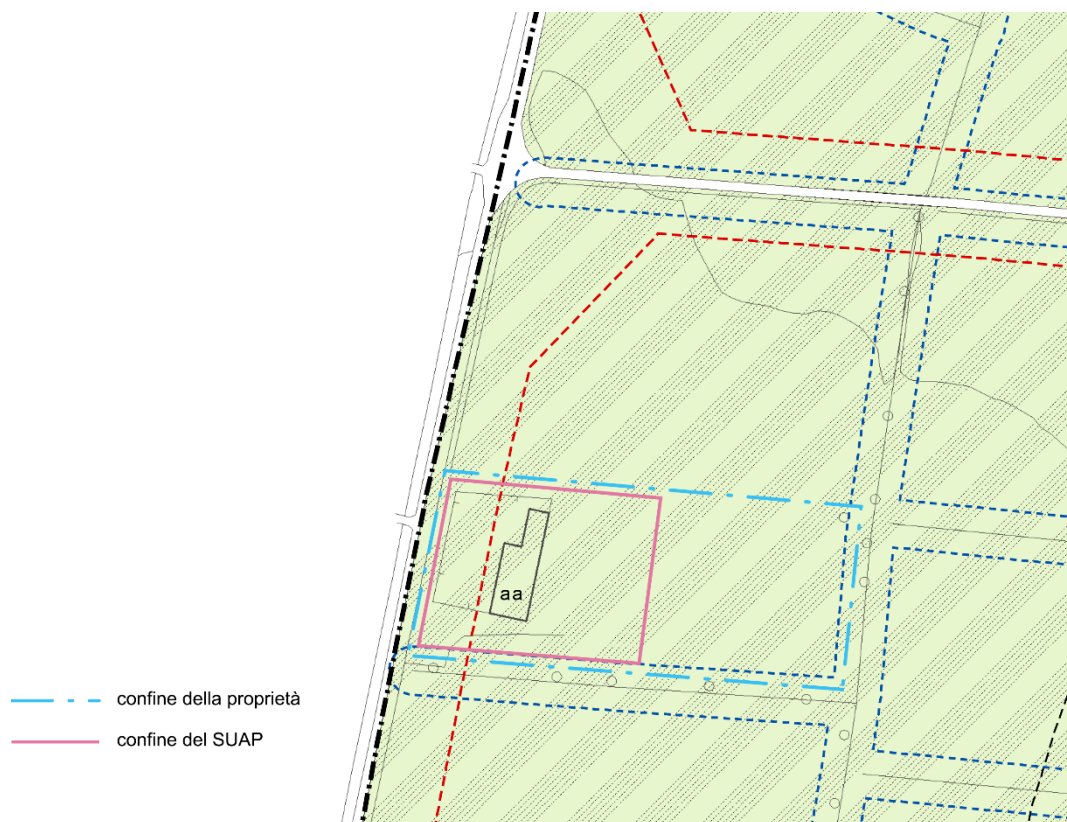


Figura 15 aree produttive e loro stato di attuazione

La cartografia mostra che non vi sono aree a destinazione produttiva idonee all'insediamento e ancor più evidente non vi sono aree idonee che soddisfino i requisiti di prossimità che limitino i continui spostamenti da e per il sito gestito. E' quindi idoneo lo strumento SUAP individuato per il soddisfacimento delle necessità produttive dell'attività.

Individuazione nel PGT vigente

Nella tavola di PGT l'ambito di intervento del SUAP AMMIT srl proposto ricade in "zona ambientali di salvaguardia" e l'edificio è individuato come azienda agricola.



A seguire l'analisi sulla pianificazione del governo del Territorio del comune di Lonato del Garda evidenzia che sull'area non sono presenti vincoli che inibiscano il cambio d'uso proposto. L'edificato peraltro esistente già si conforma al vincolo più incidente che è il rispetto dalla strada provinciale 28 come si evince dall'estratto seguente dalla tavola T02a DdP Sistema dei Vincoli



==== Fascia di rispetto fiumi, laghi, lagune
(art. 41 Norme Tecniche di Attuazione PTCP: fasce di rispetto definite dallo studio relativo al Reticolo Idrografico Minore)



Limite rispetto stradale

L'estratto seguente dalla tavola Fruizione dei Percorsi testimonia che l'intervento non impatta con alcun livello di mobilità da quella pedonale a quella veicolare.



Figura 19 estratto tavola T 05a DdP Percorsi di Fruizione

Il PGT vigente inoltre sempre nelle tavola d'esame fornisce un ulteriore importante contributo che evidenzia l'assenza di impatto dell'esistente sull'area e anche della parte progettuale. La componente esaminata dalla tavola T03aAP QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO - ANALISI PAESISTICA CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO STORICO-CULTURALE non riporta evidenze che lascino vedere effetti negativi.



Sintesi della proposta progettuale

L'intervento proposto ha per oggetto la riqualificazione dell'edificio esistente. Edificio che attualmente si configura come un capannone grezzo privo di ogni qualità architettonica che peraltro rappresenta elemento di disturbo nel paesaggio.

Il progetto prevede esternamente una ridefinizione dell'involucro per incrementare la qualità architettonica del manufatto. Tale obiettivo lo si ritiene raggiunto mediante il rivestimento dell'intero edificio con una pelle che oltre a migliorarne l'estetica incrementa decisamente anche gli aspetti energetici attualmente inesistenti. Dal punto di vista volumetrico il dimensionamento non cambia mentre la SLP si incrementa (per le funzioni inserite) realizzando completamente all'interno della sagoma un secondo livello.

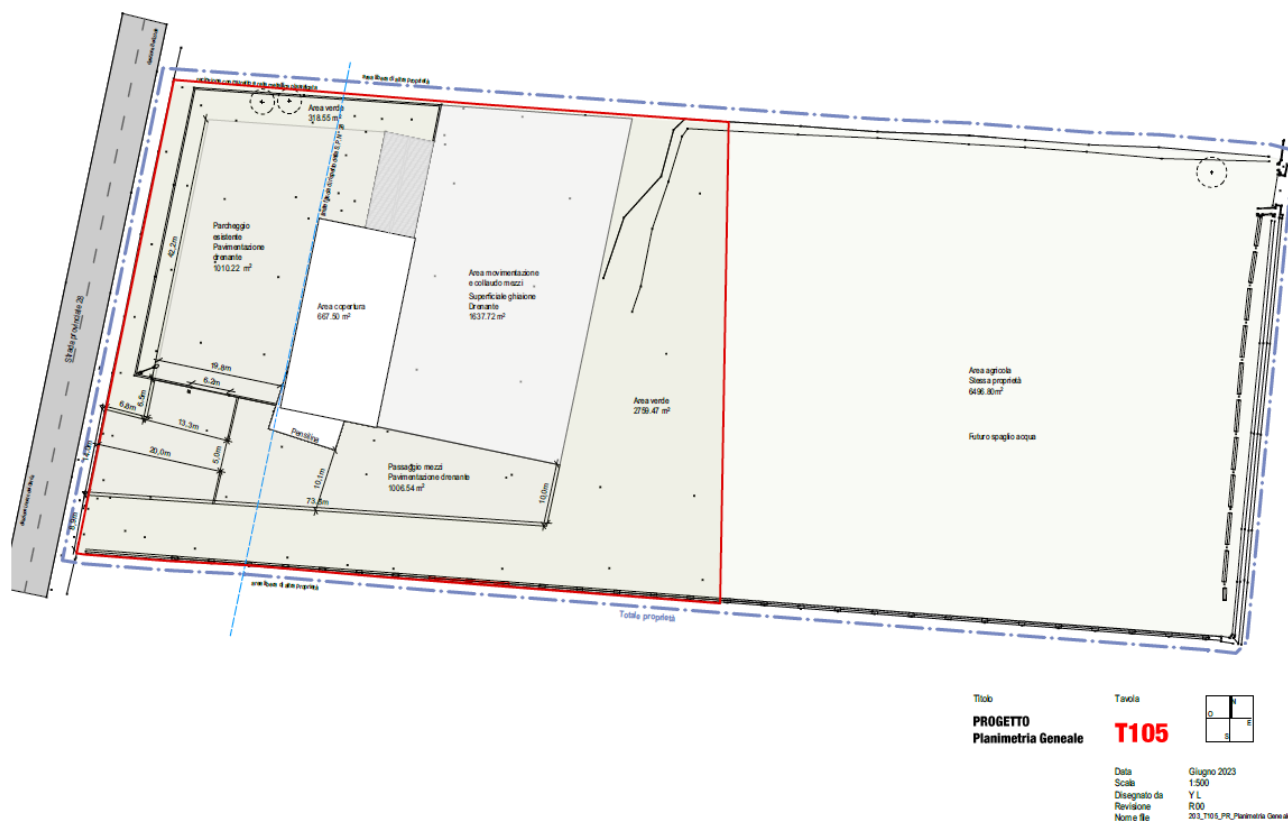
L'ingresso dei mezzi dalla SP 28 è garantito in sicurezza realizzando la recinzione con il cancello carrai per i mezzi pesanti ad oltre 15 metri dal confine per un totale di metri 18 dal limite della strada provinciale.

Per quanto riguarda l'intera area di m² 13.896,80 che attualmente è dismessa dall'uso agricolo dal 2018 ed in stato di semi abbandono la stessa viene progettualmente divisa in due, la parte più ad est prospiciente la SP28 trasformata in produttivo per un totale di m² 7.400 e la parte più ad ovest in continuità alle attività agricole confinanti viene restituita all'uso agricolo attivo per i restanti m² 6.496,80.

DATI SITUAZIONE ESISTENTE			
	Area agricola totale in stato di abbandono	m2	13 896,80
	Portico agricolo	m2	116,92
A	Deposito paglia e fieno	m2	423,28
	Totale superficie coperta	m2	540,20
	Totale SLP esistente (A)	m2	423,28
DATI SITUAZIONE PROGETTO			
	Area ad uso produttivo	m2	7 400,00
	Area restituita all'uso agricolo	m2	6 496,80
	Area totale	m2	13 896,80
a	Portico parcheggio auto	m2	116,92
b	Ricovero autofficina mezzi	m2	283,85
c	Uffici (totale 2 piani)	m2	254,17
d	Tettoia	m2	50,02
	Totale SLP progetto (b+c)	m2	538,02

Figura 21 Tabella riassuntiva dati stereometrici di rilievo e progetto

La parte produttiva in progetto a sua volta è composta da tre parti, parcheggio autovetture allo scoperto a servizio degli uffici, transito mezzi e sulla parte retrostante del capannone area movimentazione e collaudo mezzi ed infine una area verde di mitigazione sia sul fronte (strada SP28) che sulla parte a confine con la restante area agricola.



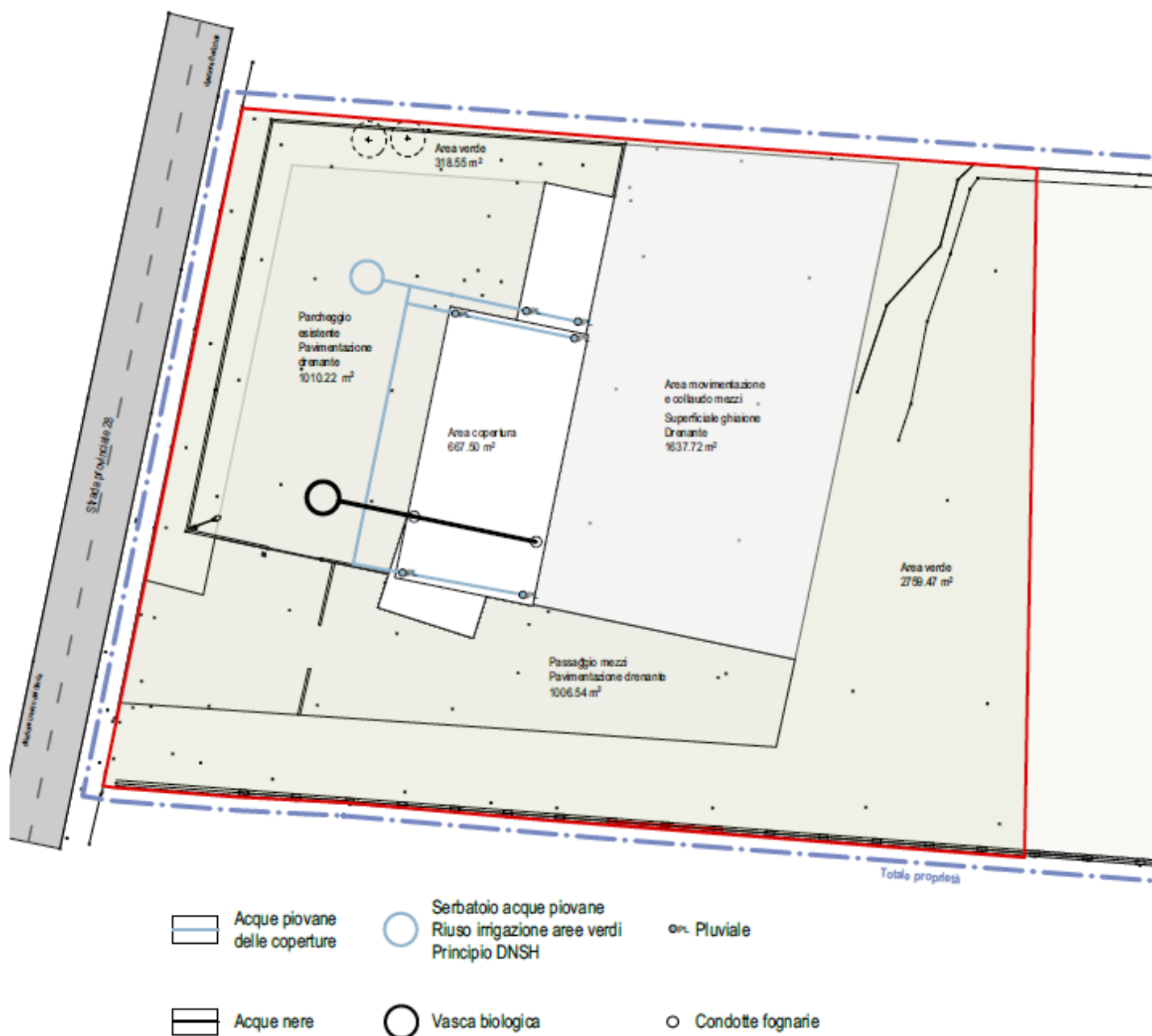
L'organizzazione degli spazi aperti nel dettaglio prevede tre tipologie di finitura delle rispettive aree, le aree di sosta e di transito in superficie carrabile drenante, l'area collaudo mezzi sempre come superficie drenante in ghiaia ed infine le aree verdi trattate come verde profondo.

Il progetto cerca di uniformarsi secondo i principi DNSH. Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

Quindi a tal fine si è cercata una gestione delle acque più accurata e per le acque meteoriche provenienti dalle coperture, è prevista la raccolta in un serbatoio per il loro riutilizzo in duplice

forma, sia per lo scarico dei water nei bagni interni ed anche per il sistema di irrigazione per le aree verdi.

Per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere provenienti dai servizi igienici, non essendo la zona servita da impianto fognario, si è invece previsto lo smaltimento tramite fossa biologica posta nell'area a parcheggio autovetture ad ovest del fabbricato esistente.



Strumenti di pianificazione

Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia del 19 gennaio 2010, n. 951, ed ha acquisito efficacia per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n. 7, Serie Inserzioni e Concorsi, del 17 febbraio 2010. In seguito, sono state effettuate alcune modifiche ed integrazioni con deliberazione n. 56 del 28 settembre 2010 (pubblicazione sul BURL n. 40, 3° SS dell'8 ottobre 2010). In particolare, il Consiglio Regionale l'8 novembre 2011 ha approvato con DCR IX/0276 l'aggiornamento 2011 al PTR che ha acquisito efficacia con la pubblicazione sul BURL n. 48 del 1/12/2011. Nella seduta del 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato l'integrazione del Piano Territoriale Regionale, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2014, finalizzata alla definizione delle soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo. La variante al Piano Territoriale Regionale ha acquisito efficacia con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 11 del 13 marzo 2019. Il PTR della Lombardia si compone di una serie di strumenti per la pianificazione: il Documento di Piano, il Piano Paesaggistico, gli Strumenti Operativi, le Sezioni Tematiche e la Valutazione Ambientale. Di seguito si descrivono le cartografie di piano rilevanti per quanto concerne lo studio in oggetto e la definizione dei relativi obiettivi.

Zone di preservazione e salvaguardia ambientale

Il PTR riconosce e rimanda ai diversi piani settoriali e alle specifiche normative il puntuale riconoscimento di tali ambiti e la disciplina specifica, promuovendo allo stesso tempo una forte integrazione tra le politiche settoriali nello sviluppo di processi di pianificazione che coinvolgano le comunità locali. Il PTR inoltre pone attenzione ed evidenzia alcuni elementi considerati strategici e necessari al raggiungimento degli obiettivi di piano tra cui “I grandi laghi della Lombardia” che rappresentano una risorsa paesaggistica e ambientale di altissimo valore e di elevata notorietà, che qualifica in modo unico il territorio lombardo. Gran parte del territorio regionale presenta caratteri di rilevante interesse ambientale e naturalistico che sono già riconosciuti da specifiche norme e disposizioni di settore, che ne tutelano ovvero disciplinano le trasformazioni o le modalità di intervento. **L’ambito in esame non risulta interessato da zone di preservazione e salvaguardia ambientale.**

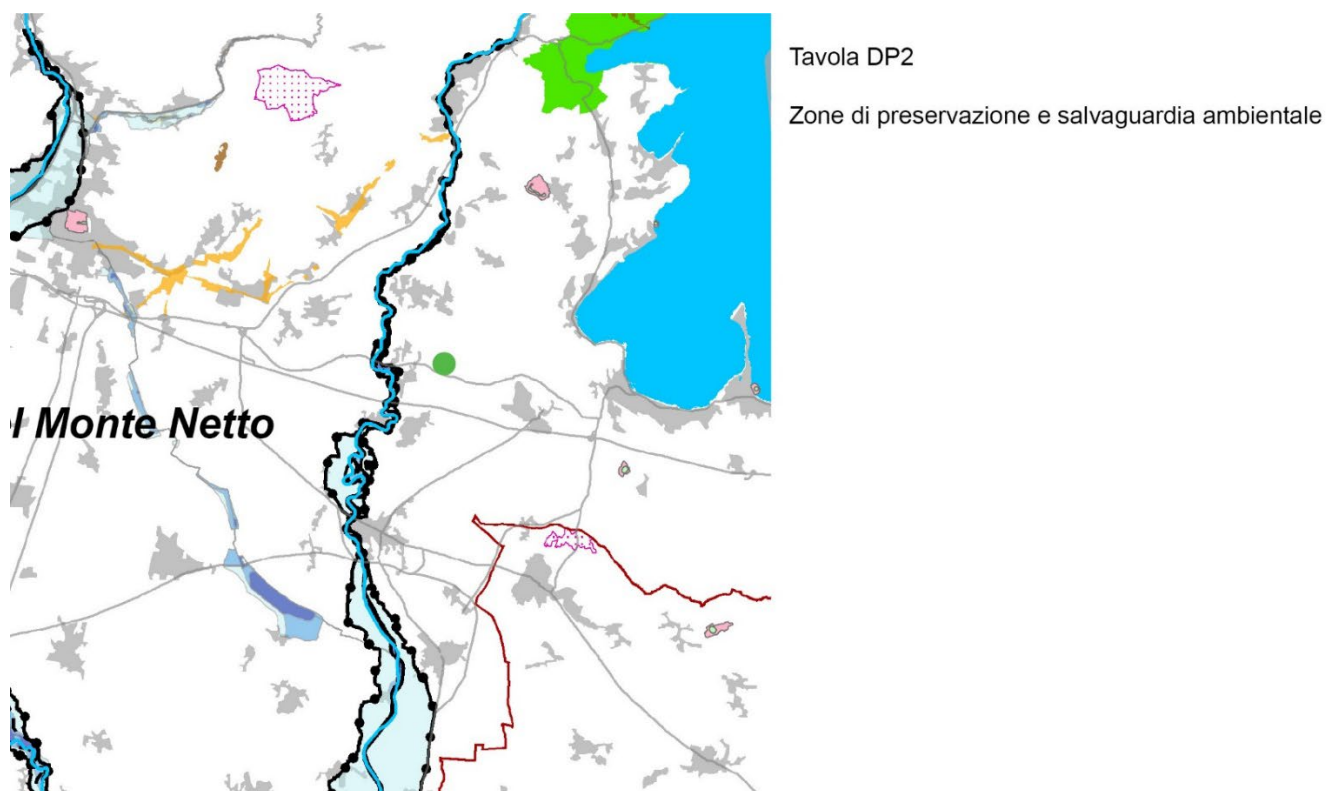


Figura 22: tavola DP2 – zone di preservazione e salvaguardia ambientale

Infrastrutture prioritarie per la Lombardia

Il PTR individua le infrastrutture strategiche per il conseguimento degli obiettivi di piano: Rete Verde Regionale, Rete Ecologica Regionale, Rete Ciclabile Regionale, Rete Sentieristica Regionale, Rete dei corsi d'acqua, infrastrutture per la mobilità, infrastrutture per la difesa del suolo, infrastrutture per l'Informazione Territoriale, infrastrutture per la Banda Larga, infrastrutture per la produzione ed il trasporto di energia. Per il sistema della mobilità in particolare, le strategie regionali si orientano su alcuni principali linee d'azione:

- rafforzare l'integrazione della regione nella rete europea per aumentarne la competitività;
- governare gli spostamenti, programmare l'offerta e agire sulla domanda;
- realizzare un servizio pubblico d'eccellenza e sviluppare forme di mobilità sostenibile;
- riorganizzare il sistema delle merci per uno sviluppo del settore più sostenibile. Al fine di migliorare la mobilità pubblica e privata di persone e imprese che vivono e lavorano sul territorio, tra le linee di azione particolare considerazione viene posta al superamento del deficit infrastrutturale che caratterizza la Lombardia, a dispetto del ruolo trainante del sistema economico produttivo in Italia e sul panorama europeo. Per il miglioramento della dotazione infrastrutturale le azioni di Regione Lombardia sono orientate verso:
 - l'organizzazione del servizio di trasporto, le cui esigenze richiedono in prima istanza una risposta infrastrutturale;
 - il potenziamento della rete infrastrutturale principale (autostrade di interesse nazionale e autostrade regionali, corridoi internazionali e sistema dei valichi) integrata con la rete secondaria e con la viabilità di accesso ai diversi territori della Lombardia;
 - l'individuazione di nuovi soggetti, nuove procedure e nuove modalità organizzative per agevolare la realizzazione delle opere. Numerose sono le azioni di negoziazione avviate per superare le criticità, dare attuazione alla programmazione degli interventi strategici di rilevante interesse per la Lombardia e dare corso alle politiche individuate. La realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche, in particolare, è perseguita attraverso la stipula di Accordi di Programma, che consentono il governo del processo di sviluppo progettuale e di realizzazione degli interventi, promuovendo i necessari confronti con il territorio e con il Governo centrale e l'attenzione alle problematiche ambientali.

L'area oggetto di SUAP non è interessata da alcun progetto di interventi di alcun tipo.

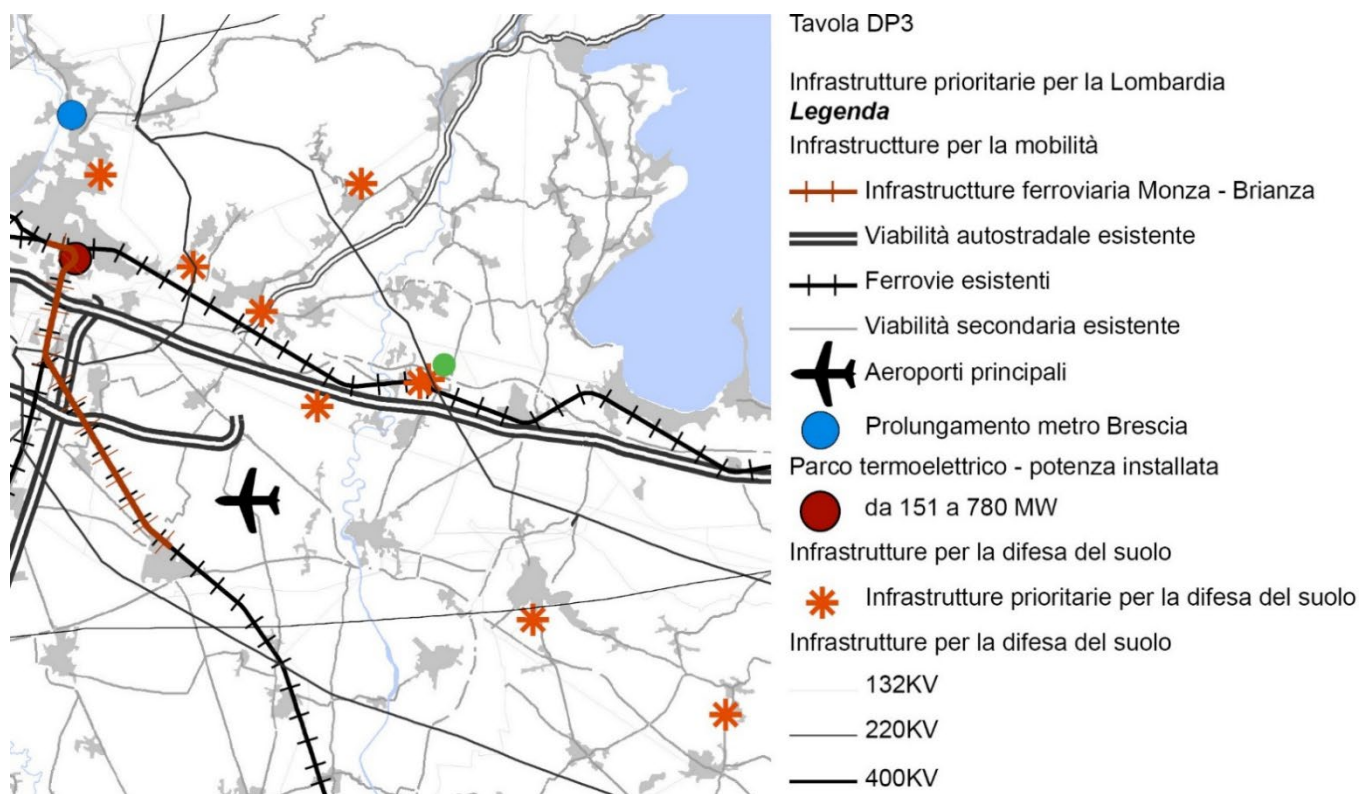


Figura 23: tavola DP3 infrastrutture prioritarie per la Lombardia

Sistemi territoriali del PTR**Piano Paesaggistico Regionale Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio**

Secondo la classificazione del PTR Ambiti Geografici e unità Tipologiche del Paesaggio, Lonato del Garda appartiene al sistema territoriale numero 15 Morene del Garda. Di quel sistema il SUAP in oggetto si colloca nella propaggine nord della fascia bassa pianura ed in particolare nel paesaggio delle colture foraggere.

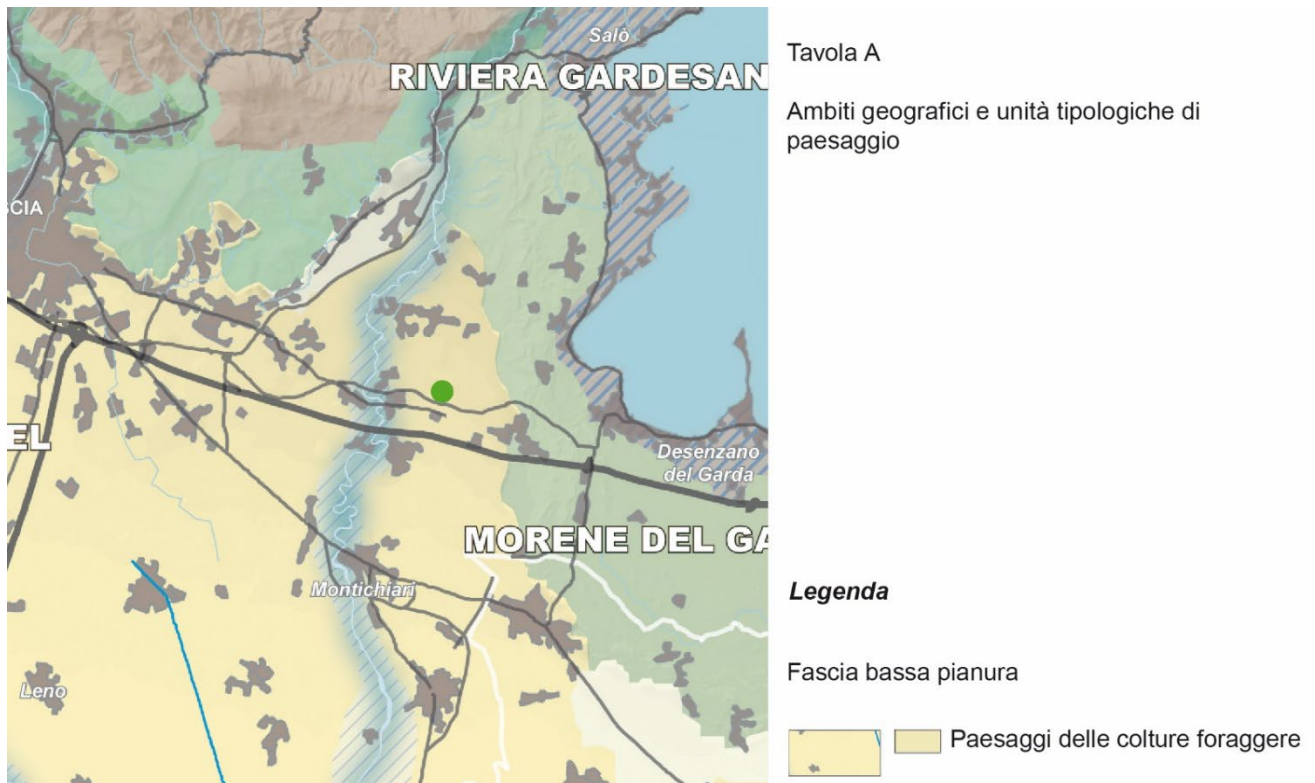


Figura 24: tavola A – Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio

Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

Dall'analisi della tavola B - Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico emerge che sul territorio di Lonato del Garda, nella parte settentrionale, è presente un Tracciato guida paesaggistico ma che **si evidenzia fin d'ora che l'area di intervento non si trova lungo tale tracciato.**



Figura 25: tavola B – elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

Istituzioni per la tutela della natura

Dall'analisi della tavola C - Istituzioni per la tutela della natura emerge che il territorio del Comune di Lonato del Garda non presenta alcuna istituzione di rilevanza sovralocale.

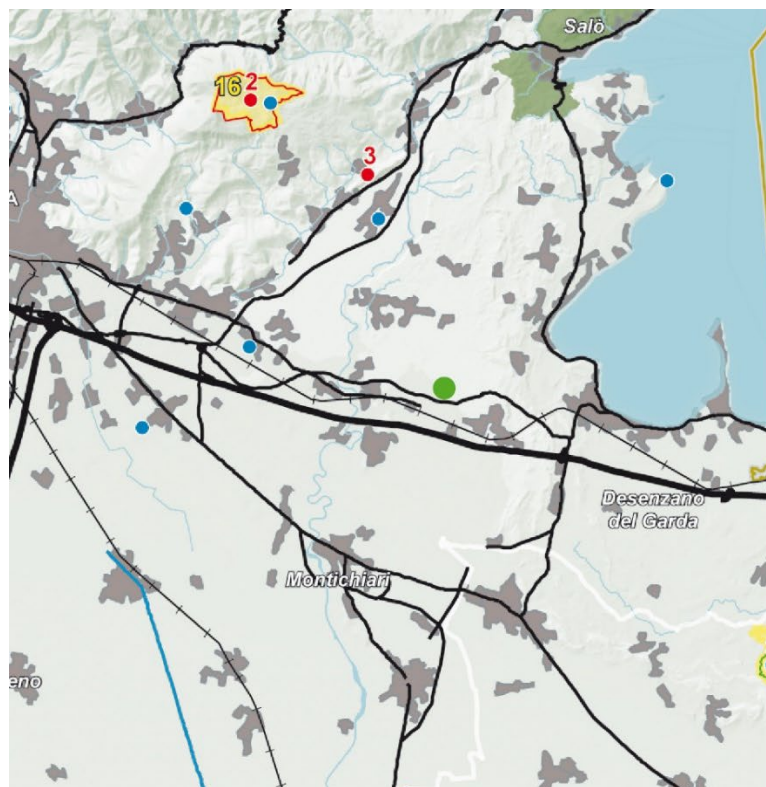


Tavola C

Istituzioni per la tutela della natura

Figura 26: tavola C – Istituzioni per la tutela della natura

Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

Dall'analisi della tavola D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale emerge che nel Comune di Lonato del Garda è presente la seriola Lonata (non incidente l'area del SUAP), il Comune di Lonato è esterno al Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale mentre ricade nell'ambito Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela] .

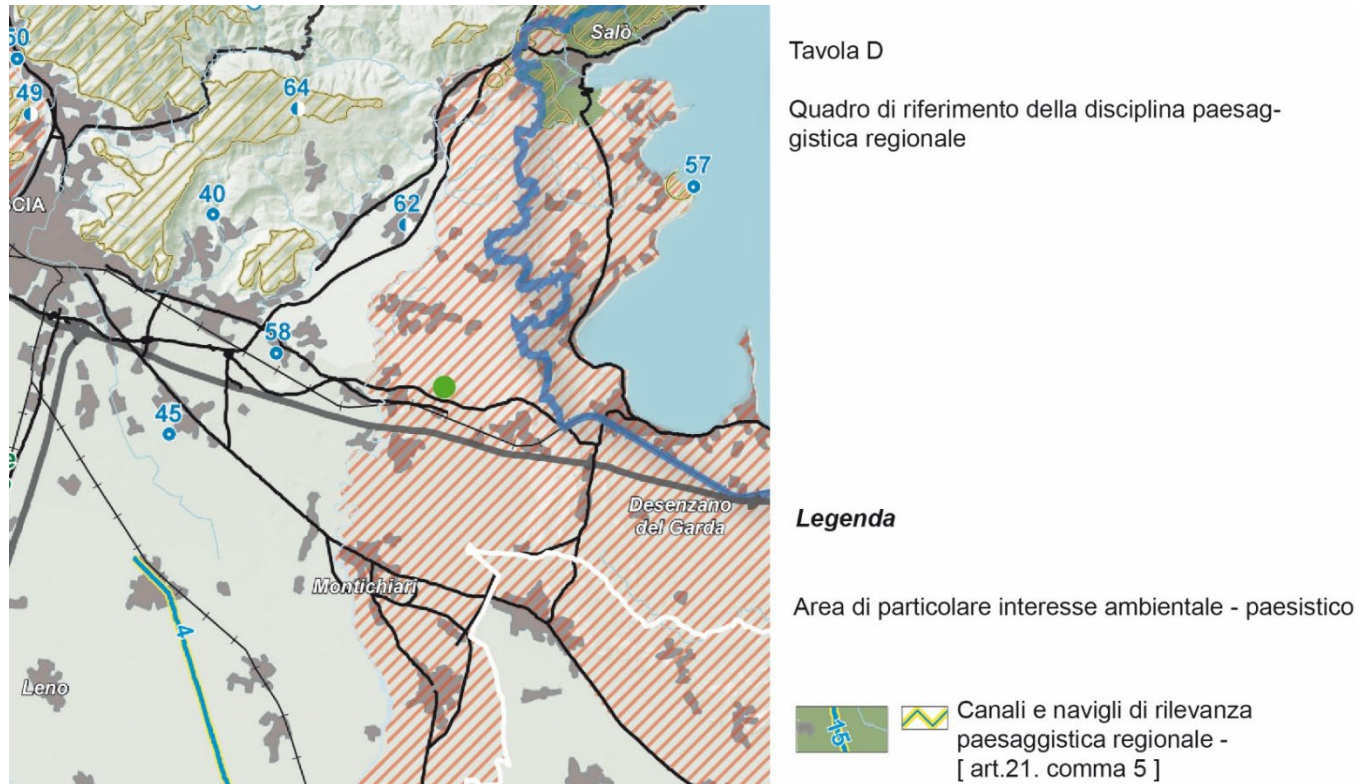


Figura 27: tavola D – quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

Viabilità di rilevanza paesaggistica

Dall'analisi della tavola E - Viabilità di rilevanza paesaggistica emerge che il territorio comunale di Lonato del Garda è interessato dalla presenza dei seguenti elementi infrastrutturali di rilevanza paesaggistica:

Tracciati guida paesaggistici: n. 33 **L'area di intervento non si trova lungo tale tracciato.**



Figura 28: Tavola E – Viabilità di rilevanza paesaggistica

Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Dall'analisi della tavola F - Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale emerge che il territorio comunale di Lonato del Garda è interessato da: - Elettrodotti - Aree industriali-logistiche

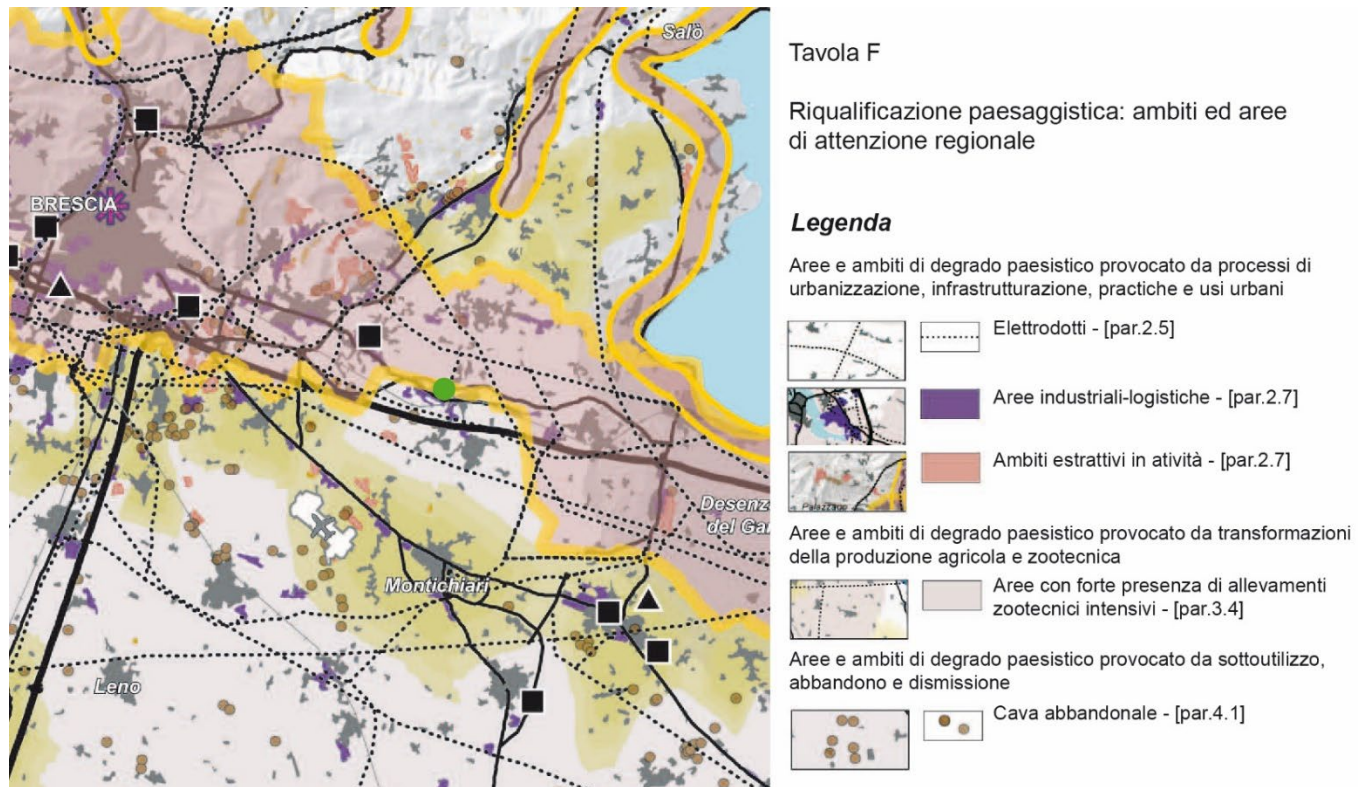


Figura 29: Tavola F – Riqualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Contenimento dei fenomeni di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Dall'analisi della tavola G - Contenimento dei fenomeni di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale emerge che il territorio comunale di Lonato del Garda è interessato da: Conurbazione lineare e - Ambiti di possibile "dilatazione" del "Sistema metropolitano lombardo" - Elettrodotti - Linee ferroviarie alta velocità/ alta capacità - Aree industriali-logistiche

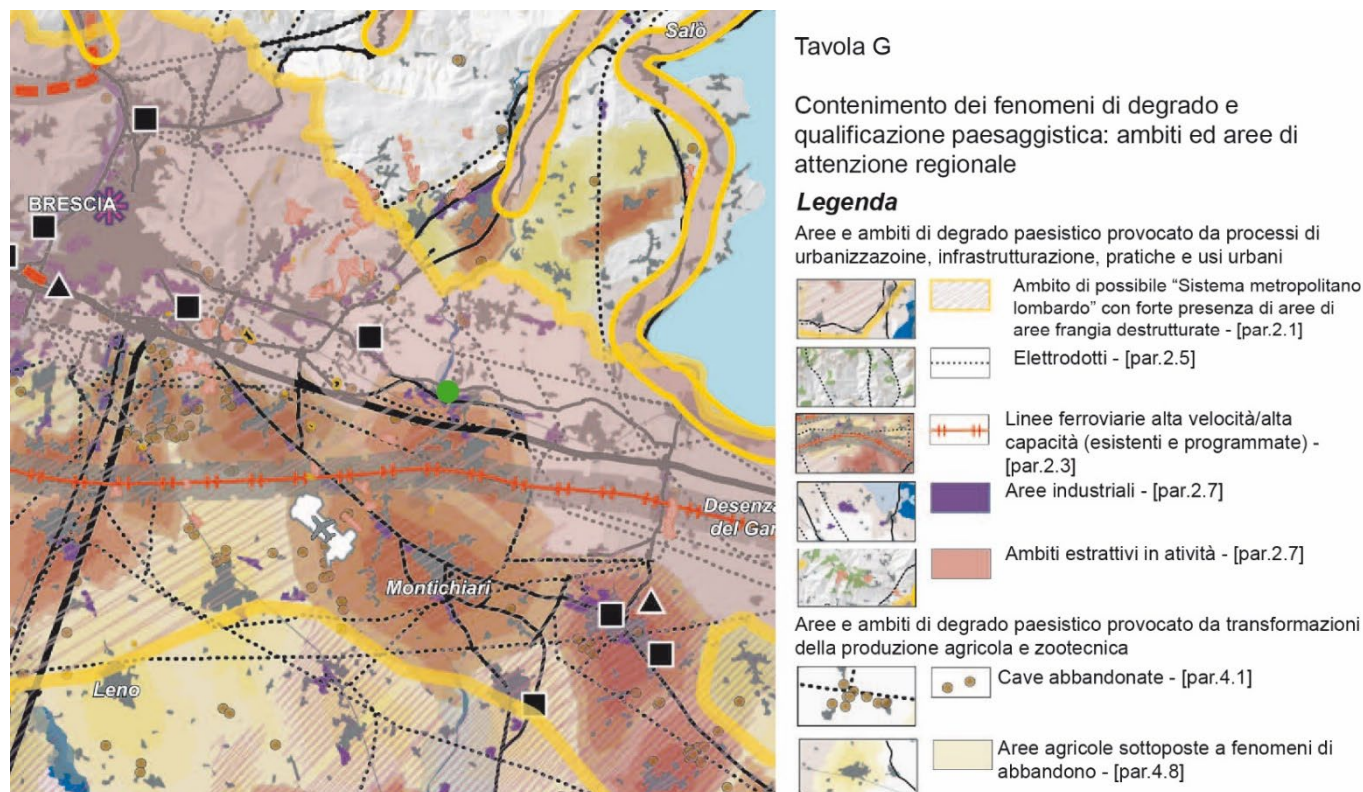


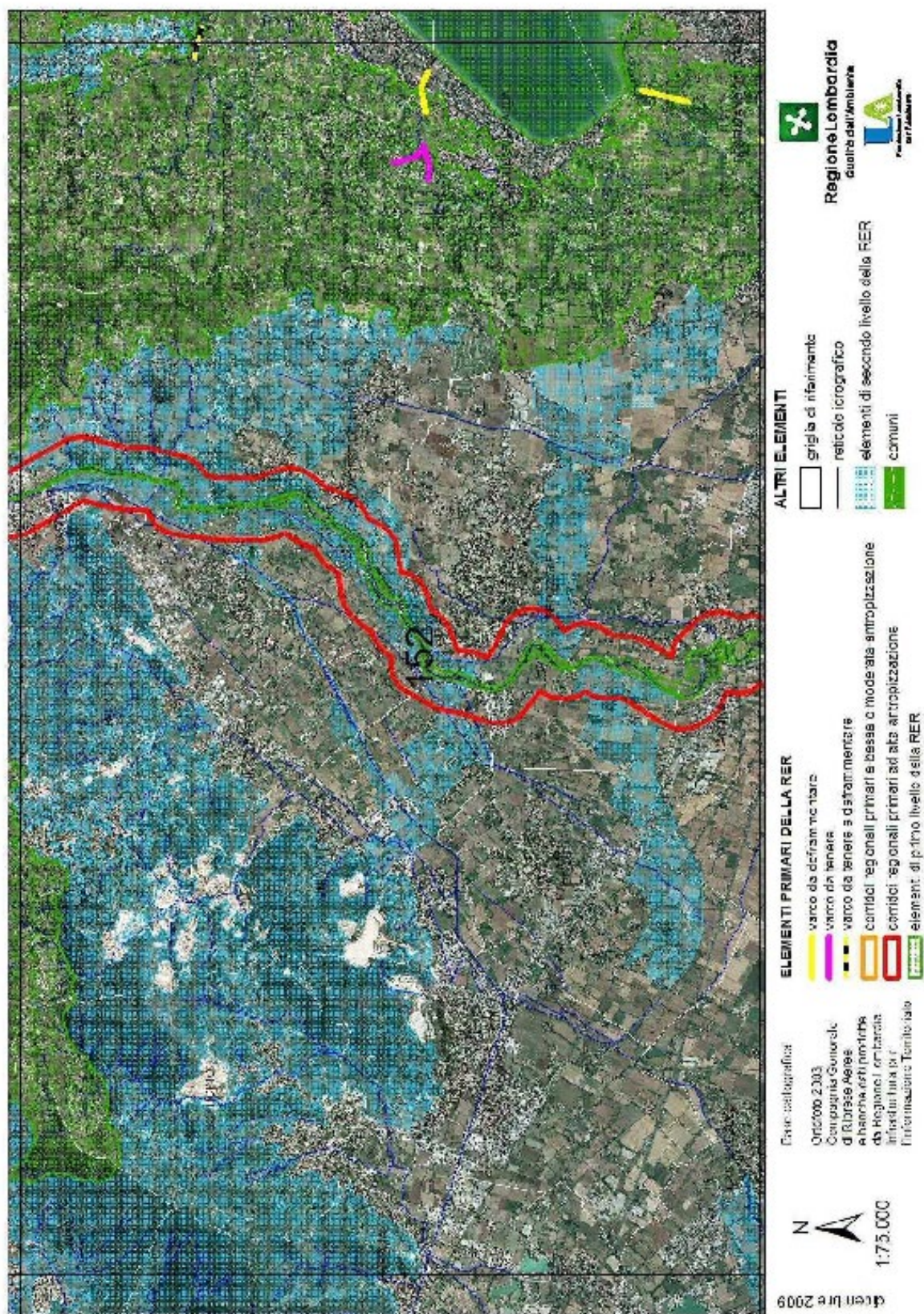
Figura 30: Tavola G – Contenimento dei fenomeni di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale

Dalla tavola H - Contenimento dei processi di degrado paesaggistico: tematiche rilevanti si riscontra inoltre che il Comune di Lonato del Garda risulta interessato da: Territori caratterizzati da inquinamento delle acque

Rete Ecologica Regionale

Con la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, è stato approvato il disegno definitivo delle Rete Ecologica Regionale, successivamente pubblicato con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010. La RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. La RER fornisce al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, nonché di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; svolge inoltre una funzione di indirizzo, in collaborazione con il PTR, per i PTCP provinciali e i PGT comunali.

Nella pagina seguente la tavola 152 della vigente Rete Ecologica Regionale dalla quale si evince che il sito oggetto del presente SUAP non coinvolge alcun sistema individuato dalla RER stessa, né di primo livello né di secondo livello.



Piano di Coordinamento Provinciale

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul BURL n. 45 del 5 novembre 2014, confermando la struttura del Piano vigente e approfondendo i temi relativi agli ambiti agricoli di interesse strategico, agli elementi di degrado paesaggistico, alla rete ecologica provinciale (REP).

La proposta di SUAP pur ricadendo in ambito agricolo strategico risulta esterna a varchi della REP.

Si riportano i contenuti delle tavole del PTCP in riferimento all'ambito di espansione della ditta IRON SISTEMI srl proposto dal SUAP:

- **tav.1.2** “Struttura e mobilità”: il PTCP vigente per il Comune di Lonato del Garda evidenzia la forma compatta del centro urbano, con funzioni prevalentemente residenziali e di servizio; al margine sud è presente un'importante zona produttiva di rilevanza sovracomunale.
- **tav.2.2** “Ambiti sistemi ed elementi del paesaggio”: la tavola evidenzia che l'area definita dall'alto valore percettivo richiede un intervento come il presente volto anche alla riqualificazione architettonica ambientale del sito oggi identificato come elemento di disturbo.
- **tav.2.6** “Rete Verde Paesaggistica”: nel territorio di Lonato del Garda sono individuati prevalentemente i seguenti ambiti: Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale, Elementi primari della RER, Elementi di rilevanza paesaggistica, Ambiti dei paesaggi rurali di transizione, Ambiti rurali di frangia urbana, Corridoi ecologici secondari;
- **tav. 2.7** “Ricognizione delle tutele”: Il territorio di Lonato del Garda è individuato come Ambiti di criticità (PPR, Indirizzi di tutela-Parte III) ma la zona del SUAP è estranea ad ogni Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004) e pure estranea ad Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000;
- **tav. 3.3** - Pressioni e sensibilità ambientali: il territorio di Lonato del Garda in generale è interessato da alcuni aspetti insediativi per i quali sono necessari, in termini generali, approfondimenti rispetto alle ricadute ambientali. L'area oggetto di SUAP è mostrata direttamente in affiancamento alla discarica ma senza criticità;
- **tav.4** “Rete Ecologica Provinciale”: il disegno della Rete Ecologica Provinciale della Provincia di Brescia costituisce parte integrante del PTCP vigente, in adeguamento alle disposizioni della LR 12/05 e s.m.i.. **L'area oggetto di intervento NON ricade negli Elementi di Primo o Secondo livello della RER.**

La tavola 1.2 sezione M inquadra l'area oggetto del presente SUAP identificandola come prospiciente la rete viaria provinciale e non impattante sulle infrastrutture esistenti o di progetto

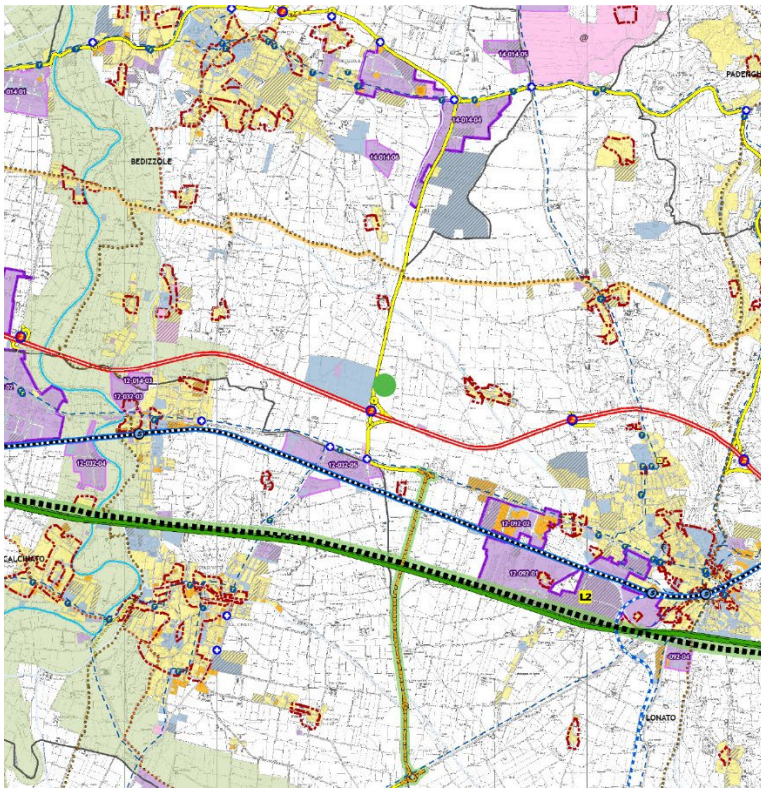


Tavola PTCP Vigente 1.2 sezione M

Struttura

Figura 31 Estratto tavola PTCP vigente 1.2 sezione M

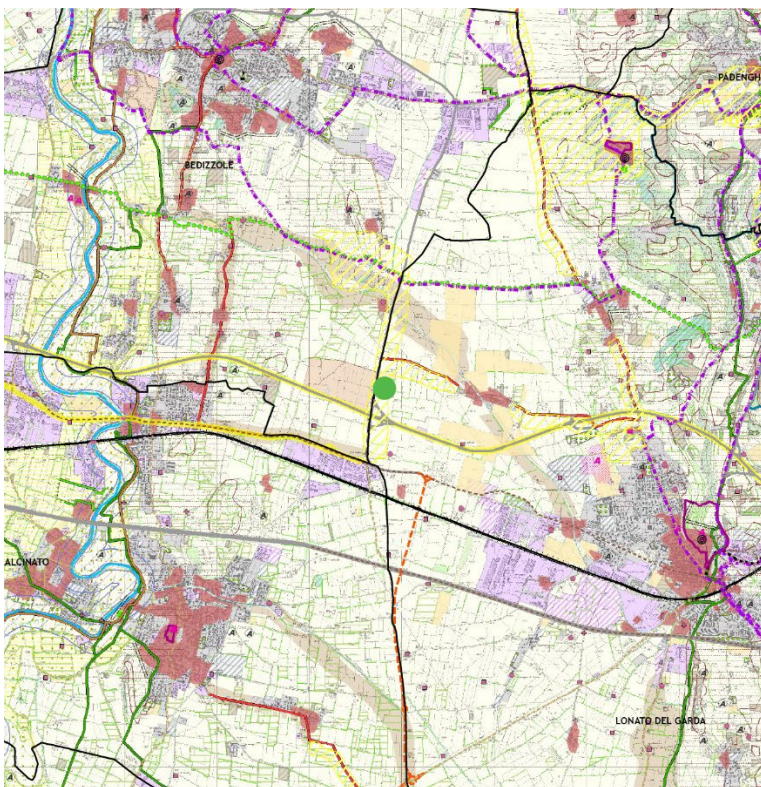


Tavola Estratto PTCP Vigente tavola 2.2

Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

Legenda

Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo percettivo



Ambiti alto valore percettivo

Figura 32 Estratto PTCP vigente tavola 2.2 AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO

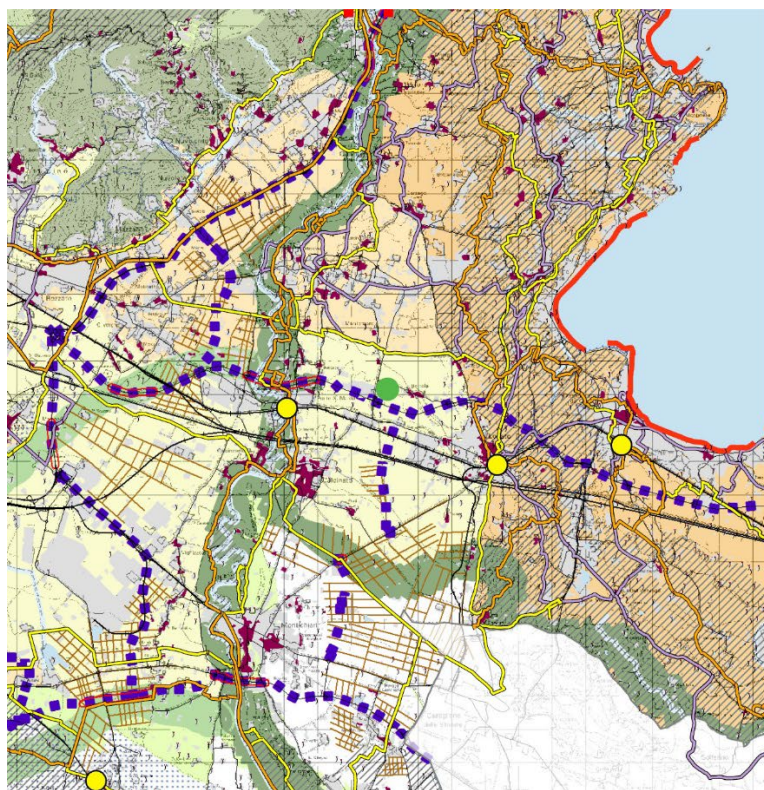


Tavola Estratto PTCP Vigente tavola 2.6

Rete verde paesaggistica

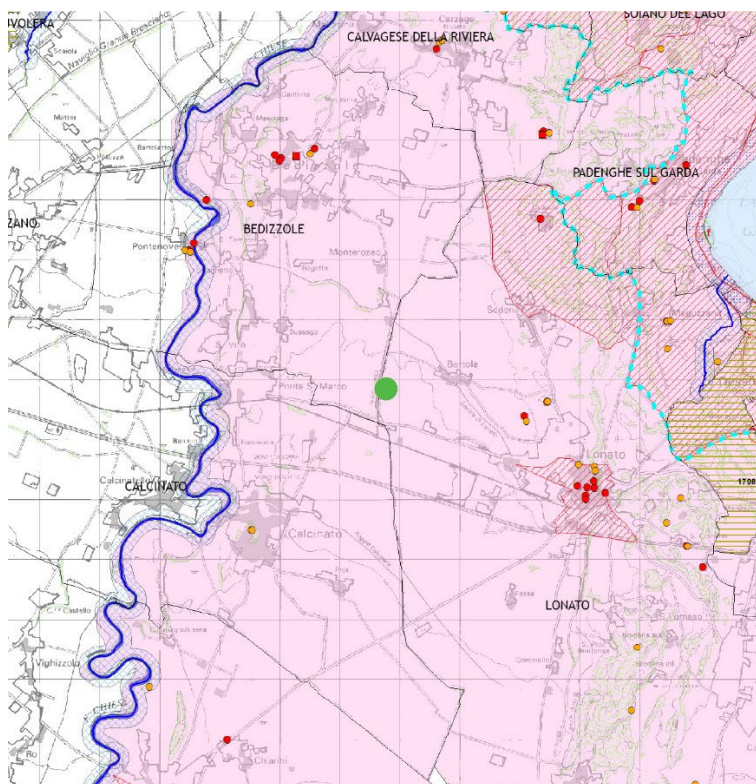
LegendaAmbiti specifici della rete verde paesaggistica:
tutela/valorizzazione
 Ambiti dei paesaggi rurali di transizione
Figura 33 Estratto PTCP vigente tavola 2.6 RETE VERDE PAESAGGISTICA

Tavola Estratto PTCP Vigente tavola 2.7

Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici

Figura 34 Estratto PTCP vigente tavola 2.7 Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici

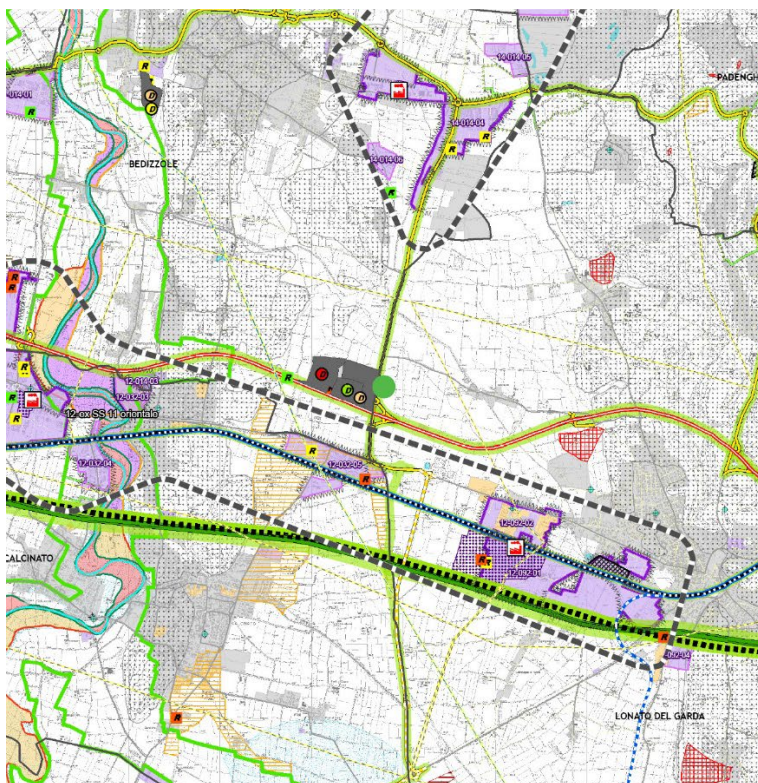


Tavola Estratto PTCP Vigente tavola 3.3

Pressioni e sensibilità ambientali

Figura 35 Estratto PTCP vigente tavola 3.3 Pressioni e Sensibilità Ambientali

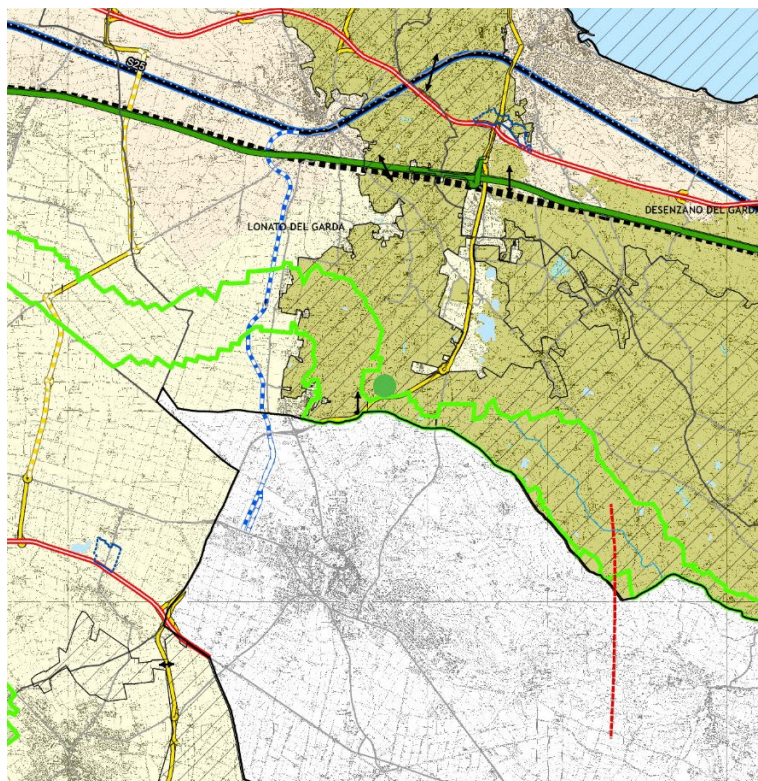


Tavola Estratto PTCP Vigente tavola 4

Rete ecologica provinciale

Figura 36 Estratto PTCP vigente tavola Rete ecologica provinciale

Piano Territoriale della Viabilità Extraurbana

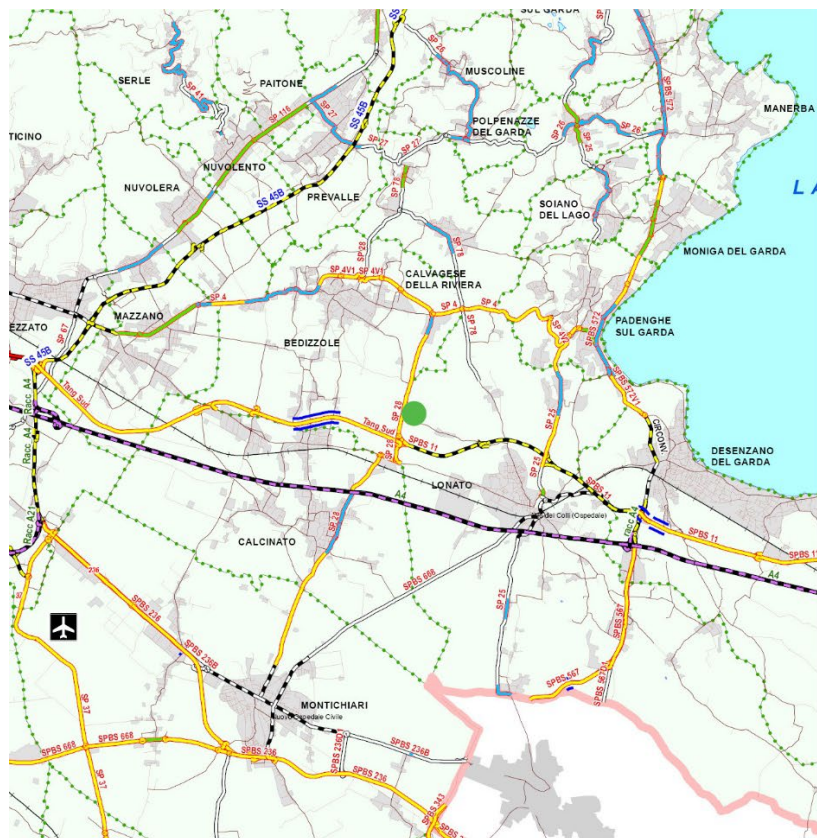


Tavola 2 del PTVE della Provincia di Brescia

Classificazione tecnico funzionale della rete stradale

Legenda

Strade in gestione alla Provincia di Brescia

- Strade di tipo B
- Strade di tipo C
- Strade di tipo E
- Strade di tipo F Extraurbane
- Strade di tipo F Urbane

Strade non di competenza

- Strade di tipo A
- Strade di tipo B
- Strade di tipo C
- Strade di tipo D
- Strade di tipo D

Altro

- Strade di tipo A
- confini provinciali
- Confine comunali
- Laghi
- Ferrovie
- Zona urbanizzate

Figura 37: tavola 2 “Classificazione tecnico funzionale della rete stradale” del PTVE della Provincia di Brescia

Il Piano del Traffico della Provincia di Brescia è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 27 del 24/09/2007 e successivamente modificato e aggiornato con successive delibere, da ultimo DCP n. 32 del 08/10/2019.

La tavola 2 individua a Lonato del Garda in diretto contatto con l'area oggetto del presente SUAP il tracciato della SP 28 classificata come “strada di tipo B”;

Definizione dell'ambito di influenza

Uno dei principali obiettivi del presente rapporto preliminare di assoggettabilità alla VAS è quello di fornire una proposta di definizione dell'ambito di influenza della variante. Sulla base dell'oggetto della variante urbanistica, su proposta della AMMIT srl nell'attigua area già edificata, è possibile ipotizzare che l'ambito di influenza sia riferibile al contesto comunale.

Posto che la documentazione di supporto testimonia la portata della presente variante di PGT come estremamente limitata si presuppone che le autorità interessate alla presente procedura possano definire la "NON ASSOGGETABILITA' ALLA VAS".

Portata delle informazioni per il Rapporto Ambientale

Il secondo obiettivo del RAPPORTO PRELIMINARE ASSOGGETTABILITA' VAS qualora non venga accolta la "NON ASSOGGETABILITA' ALLA VAS" è quello di stabilire le informazioni che dovranno essere approfondite nel Rapporto ambientale, con specifico riferimento al contesto territoriale di intervento e all'oggetto della variante al Piano.

Ai sensi dell'All. 1r *"Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - SUAP"* il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite: nel caso in oggetto si è fatto riferimento al quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente della VAS relativa alla variante generale di PGT, agli elaborati del PGT vigente..

Con riferimento alle "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" (ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017), il Rapporto Ambientale qualora debba essere redatto approfondirà le seguenti componenti ambientali:

- Acqua;
- Aria;
- Suolo;
- Rumore;
- Paesaggio;
- Biodiversità;
- Salute Umana.